



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

voce 4 - TITOLO DEL PROGETTO: Unicità della persona nel sociale

voce 5 - SETTORE e Area di Intervento: Assistenza: A1 - Anziani

voce 7 - OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivi di carattere generale:

Sono obiettivi di carattere generale:

- Avvicinare i giovani al mondo del volontariato e delle attività sociali al fine di avviare un circolo virtuoso basato sulla conoscenza del territorio e sull'esperienza delle attività sociali che consenta, agli stessi, di essere cittadini attivi;
- Incrementare qualitativamente e quantitativamente il servizio di assistenza domiciliare, animazione e di segretariato sociale rivolto agli anziani;
- Rendere consapevoli i volontari del proprio ruolo locale attraverso la conoscenza sistematica del territorio;
- Stimolare una visione propositiva del welfare e delle forme di cittadinanza attiva;
- Realizzare reti di cittadinanza attiva con la partecipazione dei volontari alla vita della collettività;
- Diffondere la cultura del rispetto della dignità umana;
- Promuovere la nascita di una minoranza attiva capace di realizzare e diffondere efficacemente la predetta cultura attraverso la costruzione di processi in grado di favorire l'acquisizione di un più articolato patrimonio di conoscenze che permettano una crescita della Comunità e che consentano ai vari attori sociali ed economici che la compongono di confrontarsi sui contenuti e sui valori espressi dal presente progetto;
- Formalizzare e definire le procedure dell'esperienza acquisita dal progetto per estenderla ad altre Amministrazioni pubbliche;
- Offrire ai giovani impegnati nel progetto un'opportunità di qualificazione e sviluppo professionale;
- Migliorare la conoscenza, del sé, l'autostima, l'autorealizzazione;
- Far acquisire ai volontari una dimensione sociale delle problematiche spesso non acquisibile nei normali corsi di studio;
- Far comprendere al volontario l'importanza e il valore delle istituzioni, delle norme e del rispetto delle regole;
- Creare una rete di collegamento con altre realtà sociali o enti pubblici, che abbiano in corso progetti di servizio civile con le stesse finalità del presente progetto;
- Promuovere e informare sul servizio civile volontario visto come opportunità di crescita, di formazione e di preparazione al mondo del lavoro e alla vita con il metodo di lavoro “imparare facendo”.

Obiettivi specifici per i destinatari

- Prevenire i danni derivanti dal rischio dell'emarginazione, della solitudine per gli utenti privi di adeguato supporto familiare;

- Fornire sostegno a soggetti in condizioni di limitata autonomia personale e con limitate risorse economiche e rete familiare di appoggio;
- Supportare la persona anziana nel disbrigo pratiche (ritiro pensione, pagamento bollette, visite mediche, accertamenti sanitari);
- Attivare un lavoro di rete con le molteplici strutture presenti sul territorio, assistenti sociali del Comune, delle Cooperative, ASL di appartenenza, attraverso una stretta collaborazione ed integrazione al fine di garantire una migliore assistenza dell'anziano;
- Offrire un aiuto morale e psicologico: l'utente deve avere la certezza di non essere abbandonato a se stesso, ma di disporre e di poter colloquiare con operatori per qualsiasi necessità o in attesa di eventuali azioni di soccorso;
- Assicurare interventi di sostegno e prevenzione rivolti anche alle famiglie degli anziani;
- Valorizzare il tempo libero attraverso la costruzione di spazi che permettano di vivere con dignità e libertà la propria condizione;
- Promuovere e coinvolgere le forze sociali del volontariato del territorio;
- Favorire l'integrazione degli utenti nel contesto sociale attraverso le varie attività previste dal progetto;
- Compensare, potenziare o mantenere l'orientamento spazio-temporale degli anziani;
- Migliorare i servizi di tipo non residenziale;
- Facilitare lo scambio tra il contesto sociale e l'anziano;
- Sgravare i Comuni di una parte del lavoro che altrimenti non potrebbero svolgere;
- Aumentare la fascia di anziani serviti in modo professionale;
- Creare nuove reti familiari e parafamiliari che sostengano gli anziani, le famiglie numerose e, forse ancor più, quelle monoparentali e senza più nucleo;
- Attivare un numero verde telefonico che vuole assicurare una risposta efficace e pronta ai bisogni, anche improvvisi ed imprevisti, che gli anziani possono manifestare, così da migliorare la qualità della vita ,rispettando le esigenze di domiciliarità e di autonomia. Il numero verde telefonico, oltre a permettere risposte concrete a bisogni (spesa, disbrigo pratiche, interventi per piccoli lavori idraulici ed elettrici)diventa uno strumento di contatto e di dialogo per promuovere la partecipazione alle iniziative di socializzazione rivolte agli anziani(feste, incontri, attività varie) realizzate sia dall'Ente locale che da associazioni/organizzazioni territoriali;
- Stimolare e spronare l'anziano ad assumere un atteggiamento attivo nella società;
- Contribuire ad uno scambio generazionale tra gli anziani, depositari di conoscenze e saperi appartenenti al passato e i volontari del Servizio civile Nazionale, anche attraverso modalità di recupero informazioni, quali interviste, che si possono realizzare nell'ambito di attività scolastiche, che abbiano una duplice finalità: da un lato, si incide sull'aspetto "emozionale" del ricordo e delle trasmissioni delle conoscenze, così caro agli anziani, e dall'altro si usa una modalità per far trascorrere in maniera piacevole e proficua il tempo di cui le persone anziane hanno autosufficienza e che spesso "non riescono a far trascorrere".

Obiettivi per i singoli volontari

- Favorire l'integrazione solidale tra diversi contesti di vita;
- Promuovere il dialogo tra giovani e anziani,
- Promuovere la partecipazione attiva del volontario nella comunità di appartenenza;
- Promuovere l'accrescimento della dimensione professionale;
- Stimolare nei giovani una crescita morale attraverso forme di solidarietà;
- Potenziare il sentimento di appartenenza sociale;
- Sviluppare i sentimenti di solidarietà e di partecipazione attiva;
- Sviluppare le abilità comunicative, interpersonali e di gestione relativamente alla fascia di utenza in questione;

- Lavorare secondo i principi di cooperazione e collaborazione;
- Facilitare e promuovere la partecipazione attiva dei volontari del Servizio Civile;
- Favorire l'acquisizione tra i volontari del Servizio Civile di conoscenze relative alle problematiche della terza età;
- Supportare la dimensione della crescita personale del giovane e la sua valorizzazione intesa in termini non solo professionali;
- Aiutare il volontario a legarsi in modo affettivamente pregnante a un pezzo della storia del proprio paese;
- Valorizzare, anche i volontari socialmente meno preparati o svantaggiati, la cultura dello scambio intergenerazionale, la trasmissione della cultura in modo verbale tra generazioni lontane.

Obiettivi per giovani con minori opportunità

In coerenza con quanto previsto dal D. A. n. 1267 del 21 agosto 2013, il progetto si prefigge degli obiettivi a favore dei giovani con minori opportunità, con basso livello di scolarizzazione e con disabilità compatibili con le attività progettuali.

In particolare sono previsti i seguenti obiettivi per i giovani con minori opportunità:

- diffusione della cultura delle pari opportunità,
- diffusione della cultura della tolleranza e dell'accettazione delle differenze,
- diffusione della cultura della solidarietà sociale,
- colmare il gap nelle conoscenze derivanti dal basso livello di scolarizzazione,
- colmare il gap nelle competenze derivanti dal basso livello di scolarizzazione,
- colmare il gap nelle conoscenze derivanti da situazioni di disabilità,
- migliorare le abilità personali dei giovani con minori opportunità,
- migliorare le capacità relazionali dei giovani con minori opportunità.

voce 8.3 - ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Il ruolo assunto dai volontari nella realizzazione del progetto non sarà mai considerato sostitutivo ai compiti istituzionali del Comune che lo stesso realizza con i propri dipendenti, quanto piuttosto come un valido e complementare strumento alla realizzazione dei servizi informativi turistici e di promozione del patrimonio culturale ed artistico del comune ;

Il volontario del servizio civile contribuirà inoltre a consolidare e gestire la rete di relazioni tra enti e terzo settore al fine di:

attivare un centro di riferimento per le associazioni, le scuole operanti nel territorio, e i visitatori;

ottimizzare gli interventi evitando sovrapposizioni;

promuovere una rete informativa tra le associazioni;

implementare momenti di incontro e scambio di esperienze tra le associazioni ed enti;

supportare i visitatori e turisti del territorio.

Le azioni saranno pensate con la consapevolezza che possono rappresentare occasione di scambio e crescita sia per coloro i quali beneficeranno degli interventi sia per i volontari del servizio civile. Si intende promuovere la cultura della solidarietà considerando la persona anziana non come ostacolo ma come una risorsa di socialità.

I volontari del servizio interessati da questo progetto saranno una risorsa aggiuntiva che andrà ad integrare la rete già esistente aumentando potenzialmente il numero degli utenti raggiunti dai servizi e il numero delle prestazioni, qualificando la capacità del territorio e della comunità di prendersi cura dei propri soggetti più deboli.

La strategia fondamentale è quella di inserire il volontario nei gruppi di lavoro già attivi quale risorsa aggiuntiva in affiancamento al personale impiegato.

L' integrazione tra competenze e professionalità diverse è infatti condizione fondante della progettualità in questi ambiti e l'equipe è la dimensione lavorativa privilegiata.

Le attività espletate dai giovani volontari possono essere raggruppate in tre aree:

Area n. 1: Osservazione/Conoscenza

Area n. 2: Operatività

Area n. 3: Promozione

voce 18 - CRITERI DI SELEZIONE:

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

**PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO DEI CANDIDATI
MAX 60 PUNTI**

La commissione di selezione può attribuire complessivamente fino a 60 punti per le sotto elencate 10 domande da formulare al candidato.

Elementi di valutazione da approfondire durante il colloquio:

1) Conoscenza del Servizio Civile: La Commissione deve accertare le conoscenze che il candidato ha del Servizio Civile Nazionale.

giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

2) Conoscenza dell'Ente: La Commissione deve accertare la conoscenza che il candidato ha dell'Ente proponente il progetto.

giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

3) Conoscenza del progetto: La Commissione deve accertare la conoscenza che il candidato ha del progetto di servizio civile proposto.

giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

4) Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: La Commissione deve accertare le motivazioni che portano il candidato ad impegnarsi a spendere un anno di vita a favore dei destinatari, dei beneficiari del progetto e dell'Ente proponente.

giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

5) Motivazioni del candidato a raggiungere gli obiettivi progettuali: La Commissione deve accertare le motivazioni che portano il candidato al raggiungimento degli obiettivi progettuali e quindi a scegliere il progetto proposto.

giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

6) Motivazioni del candidato a svolgere le attività nel progetto scelto: La Commissione deve accertare le motivazioni che portano il candidato a svolgere le attività progettuali.

giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

7) Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità

previste dal progetto: La Commissione deve accertare l'interesse del candidato ad acquisire le competenze e le conoscenze previste nel progetto.
giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

8) Interesse del candidato per l'acquisizione di competenze non acquisite durante il proprio corso di studi: La Commissione deve accertare l'interesse del candidato a sviluppare, durante il progetto, quelle conoscenze e quelle competenze che a seguito del basso livello di scolarizzazione il candidato non è riuscito ad acquisire con la frequenza della scuola di istruzione di secondo grado.
giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

9) Interesse del candidato allo sviluppo di rapporti interpersonali non acquisiti in precedenza a causa della bassa scolarizzazione, di disabilità o di condizioni di marginalità sociale: La Commissione deve accertare l'interesse del candidato a sviluppare, durante il progetto, nuove relazioni e rapporti interpersonali che il candidato non è riuscito a sviluppare in passato a seguito minori opportunità nel campo sociale, scolastico, culturale o altro gap nelle condizioni di partenza della propria vita.
giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

10) Disponibilità del candidato a mettersi in gioco per migliorare le proprie abilità: La Commissione deve accertare la tensione del candidato al potenziamento e al miglioramento delle proprie abilità.
giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

Valutazione finale

Il punteggio massimo per le dieci domande del colloquio è pari a 60.
I candidati superano il colloquio se il punteggio riportato è pari almeno a 36/60

PUNTEGGIO DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO

1) PRECEDENTI ESPERIENZE

PUNTEGGIO MAX 30

Precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto:

1. durata: mese o frazione di mese superiore a giorni 15.
2. valutazione: punti 1 per ciascun mese. max pt 12

Il punteggio massimo attribuibile è di pt.12 derivante dalla formula (periodo massimo valutabile mesi 12 X coeff. pari ad 1).

Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso Enti diversi:

3. durata: mese o frazione di mese superiore a giorni 15.
4. valutazione: punti 0,75 per ciascun mese. max pt. 9

Il punteggio massimo attribuibile è di pt.9 derivante dalla formula (periodo massimo valutabile mesi 12 X coeff. pari ad 0,75).

Precedenti esperienze in un settore diverso presso l'Ente che realizza il progetto:

5. durata: mese o frazione di mese superiore a giorni 15.
6. valutazione: punti 0,50 per ciascun mese. max pt. 6

Il punteggio massimo attribuibile è di pt. 6 derivante dalla formula (periodo massimo valutabile mesi 12 X coeff. pari ad 0,50).

Precedenti esperienze in settori analoghi presso Enti diversi:

7. durata: mese o frazione di mese superiore a giorni 15.
8. valutazione: punti 0,25 per ciascun mese. max pt. 3

Il punteggio massimo attribuibile è di pt.3 derivante dalla formula (periodo massimo valutabile mesi 12 X coeff. pari ad 0,25).

2) TITOLO DI STUDIO

PUNTEGGIO MAX 14

Laurea di primo o secondo livello = **punti 8**
Diploma di scuola media superiore = **punti 10**
Diploma di scuola media inferiore = **punti 14**

La Commissione può valutare soltanto un titolo di studio e precisamente quello più elevato posseduto dai candidati. I candidati devono dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000, tutti i titoli di studio posseduti ed allegare copia dei titoli posseduti.

3) TITOLI PROFESSIONALI

PUNTEGGIO MAX 6

Attinenti al progetto = **fino a punti 6**

(operatore socio assistenziale, animatore socio-culturale, operatore dei servizi tutelari)

Non attinenti al progetto = **fino a punti 4**

I corsi professionali che determinano acquisizione di conoscenze e competenze, non attinenti specificatamente il progetto che prevedono il superamento di un esame finale.

La Commissione può valutare soltanto un titolo professionale e precisamente quello più elevato posseduto dai candidati. Sono valutabili solo i corsi professionali per i quali è stato sostenuto, con esito positivo, l'esame finale. I candidati devono dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000, tutti i titoli professionali posseduti ed allegare copia dei titoli posseduti.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 13: Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

voce 14: Giorni di servizio a settimana dei volontari:6

voce 15: Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: Partecipazione al percorso di formazione iniziale generale e specifico, flessibilità nell'orario e nelle giornate di utilizzo, possibilità di utilizzo nelle giornate festive in relazione alla tipologia di progetto, riposo settimanale lunedì.

Individuazione mediante tesserino di riconoscimento.

Rispetto della privacy.

Voce 22: Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Diploma di scuola media inferiore, esperienze pregresse in precedenti attività progettuali, caratteristiche personali dei giovani che possono rendere proficuo l'inserimento nel progetto per evitare fenomeni di solitudine, di devianza e favorire la crescita personale ed umana.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

voce 9: Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

voce 16: Sede di attuazione del progetto: Comune di Gangi, Via Salita Municipio 2 -Gangi;

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26: Crediti formativi riconosciuti dall'Università Kore di Enna, giusta convenzione;

voce 27: Eventuali tirocini riconosciuti dall'Università Kore di Enna, giusta convenzione;

voce 28:Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Competenze di servizio civile:

- capacità di accoglienza dell'altro;
- capacità di ascolto e di non giudizio;
- capacità di attivare comportamenti positivi e di valorizzazione delle esperienze;
- capacità di promuovere comportamenti di tolleranza nelle relazioni sociali;
- capacità di autostima;
- capacità di aggregazione.

Competenze specialistiche:

- acquisire conoscenze e competenze nell'ambito della comunicazione e della relazione
- acquisire abilità e competenze per la progettazione di iniziative sociali;
- Acquisire competenze per l'organizzazione di attività di socializzazione;
- acquisire competenze circa la promozione di proposte ed eventi sociali;
- sviluppare competenze di tipo comunicativo;
- imparare a lavorare in gruppo;
- organizzare e sperimentare il lavoro in sinergia con altri operatori del privato sociale e del settore;
- acquisire un metodo di indagine: creare strumenti di indagine e di rielaborazione dati;
- sperimentare collaborazioni professionali in autonomia;
- creare e diffondere strumenti e materiali di promozione efficace, anche attraverso l'utilizzo e l'aggiornamento di sistemi informativi;
- sperimentare e superare in autonomia le criticità insite in un lavoro di progettazione.

Voce 40 - FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Modulo I

Titolo: Rischi connessi all'impiego dei volontari

Modulo II

Titolo: Aspettative e obiettivi formativi

Modulo III

Titolo: La Comunicazione efficace

Modulo IV

Titolo: Tecniche e metodologie di intervento

Modulo V

Titolo: Analisi dei bisogni e dell'Utenza

Modulo VI

Titolo: Competenze e strumenti di qualità

Modulo VII

Titolo: Il lavoro nel sociale e il terzo settore

Modulo VIII

Titolo: La utenza specifica: L'Anziano

Modulo IX

Titolo: L'autoefficacia: il mondo del lavoro e la spendibilità delle competenze acquisite

voce 41: Durata formazione: 75 ore